

Vaccinazione anti-morbillo-parotite-rosolia

È un vaccino combinato trivalente (morbillo/parotite/rosolia); si somministrano due dosi: la prima a partire dal 13° mese di vita, la seconda a 5-6 anni, e comunque dopo almeno un mese dalla prima dose.

Il morbillo è una malattia virale altamente contagiosa caratterizzata da febbre elevata, tosse, congiuntivite ed eruzione cutanea (esantema) diffusa al volto, al collo, al tronco e agli arti; a volte può causare gravi complicanze quali la polmonite interstiziale, diminuzione del numero delle piastrine, encefalomyelite; per quest'ultima si hanno 1-2 casi ogni 1000 casi di morbillo con una mortalità del 10-15%

La parotite (orecchioni) è una malattia dovuta a un virus che causa gonfiore e dolore della parotide (ghiandola dietro le orecchie), febbre; a volte può complicarsi con interessamento del sistema nervoso (meningite), del testicolo (orchite), del pancreas.

La rosolia è una malattia virale moderatamente contagiosa, caratterizzata da modesta febbre, eruzione cutanea costituita da piccole maculo-papule, da gonfiore dei linfonodi retroauricolari e retroauricolari con decorso generalmente benigno. Contratta invece in gravidanza può determinare la morte del feto o la comparsa di gravi malformazioni.

Possibili effetti indesiderati conseguenti alle vaccinazioni

Gli effetti collaterali dei vaccini sopraelencati sono modesti e possono consistere in arrossamento, dolore e tumefazione nel sito di iniezione; può manifestarsi febbre, eruzione cutanea, sonnolenza, irritabilità, diarrea, vomito. Del tutto eccezionalmente sono riportati in letteratura, effetti collaterali gravi di tipo neurologico con esiti invalidanti.

Per completezza informativa vengono sotto riportati gli effetti indesiderati dei vaccini proposti come da scheda tecnica.

Effetti indesiderati:

molto comune ($\geq 1/10$): arrossamento al sito di iniezione, febbre $\geq 38^{\circ}\text{C}$ (rettale) o $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ (ascellare/orale)

comune (da $\geq 1/100$ a $< 1/10$): dolore e gonfiore al sito di iniezione, febbre $> 39,5^{\circ}\text{C}$, eruzione cutanea, infezioni del tratto respiratorio superiore

non comune (da $\geq 1/1.000$ a $< 1/100$) gonfiore delle ghiandole parotidi, diarrea, vomito, nervosismo, pianto insolito, insonnia linfadenopatia

raro (da $\geq 1/10.000$ a $< 1/1.000$) convulsioni febbrili, reazioni allergiche,

Altri eventi riportati: trombocitopenia, porpora trombocitopenica, artralgia, artrite, reazioni anafilattiche, sindrome di Guillain Barré, encefalite con una frequenza inferiore a 1 caso ogni 10 milioni di dosi. Il rischio di encefalite a seguito della somministrazione del vaccino è ben al di sotto del rischio di encefalite causata da malattie naturali (morbillo: 1 ogni 1000-2000 casi; rosolia: approssimativamente 1 ogni 6000 casi).

La vaccinazione è controindicata in gravidanza. Inoltre la gravidanza deve essere evitata per tre mesi dopo la vaccinazione.

I componenti del vaccino contro morbillo-parotite-rosolia possono contenere tracce di proteine dell'uovo; pertanto, nei soggetti che hanno presentato reazioni anafilattiche immediate successive all'ingestione di uova l'effettuazione di tale vaccinazione deve essere valutata attentamente.

Come tutti i farmaci anche i vaccini possono, anche se in casi estremamente rari, provocare reazioni allergiche gravi (shock anafilattico) che insorgono quasi immediatamente dopo la somministrazione del vaccino; per questo è **necessario attendere 15 – 30 minuti, prima di allontanarsi dall'ambulatorio.**